

La «borsa Demattè» premia l'esclusione sociale

► TRENTO

E' stata consegnata ieri nella sede della Banca di Trento e Bolzano a Palazzo Bassetti la VII borsa Demattè, intitolata alla memoria del professor Claudio Demattè. A conquistare la borsa del valore di 25 mila euro è stato Simone Marino, laureando in Sociologia, premiato per uno studio sulle correlazioni tra modelli di welfare, condizioni di inegualianza e rischio di esclusione sociale che, grazie alla borsa, andrà alla London School of Economics per analizzare i vari modelli di welfare.

La mattinata si è aperta alle 10 con i saluti del presidente della Btb, Mario Marangoni.



Subito dopo alle 10.30, ha avuto luogo la tavola rotonda "Esclusione sociale in periodi di crisi: quali vie d'uscita", coordinata da Michele Andreas (Università di Trento e Fondazione Trentino Univer-

sità), dedicata al tema dell'esclusione sociale a cui sono intervenuti tra gli altri anche Roberto Nicasro (direttore generale di UniCredit), Omar Lodesani (direttore regionale Intesa San Paolo per Trentino

A sinistra la consegna del premio a Simone Marino al termine della cerimonia che si è svolta presso la sede della Banca di Trento e Bolzano

Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia), Maurizio Carra (presidente UniCredit Foundation), e l'assessore alla sanità Ugo Rossi. A consegnare il premio, verso le 12.30 è stato Giuseppe Zadra, presidente della Commissione selezioni.

Simone Marino, nato in Sicilia e laureando di Sociologia a Trento, ha convinto la commissione con il progetto "The Mechanisms of Social Exclusion in Times of Economic Shock", riguardante lo studio dell'esclusione sociale da svolgere in una delle più importanti istituzioni accademiche del mondo, la London School of Economics nel corso del 2013.

